



COMUNE DI BOLOGNA
Attività Commerciali, Turistiche e Marketing Urbano

Alla cortese attenzione di
Sig. Maurizio Cecconi

L'Assessore
Bologna, 19 set. 08

Oggetto: risposta a sua lettera del 23 luglio 2008.

Gentile Sig. Cecconi,

in relazione alla sua lettera inviata al Sindaco il 23 luglio ultimo scorso, sono a precisare che la disposizione oggetto di contestazione, che con analogia formulazione è già presente nell'Allegato E del vigente Regolamento d'Igiene per la tutela della salute e dell'ambiente, è presente nelle Linee Guida per l'esercizio delle attività di tatuaggio e piercing, approvate con deliberazione di Giunta Regionale del 11 aprile 2007.

Nelle Linee Guida veniva richiesto ai Comuni di adeguare tempestivamente i propri regolamenti al fine di assicurare nel territorio della regione una regolamentazione omogenea dell'attività, a salvaguardia della salute pubblica.

Il contenuto delle Linee Guida, con scopi di prevenzione da infezioni ed altri rischi connessi a pratiche invasive quali quelle in questione, entra con valenza integrativa nei Regolamenti Comunali e non può essere disconosciuto dagli stessi.

La formulazione è stata condivisa nel Tavolo Provinciale per la elaborazione del Regolamento Tipo per la disciplina delle attività di Estetisti Acconciatori, Tatuaggio e Piercing, e si trova attualmente inserita nel Regolamento Comunale, nel frattempo approvato, che entrerà in vigore il primo di ottobre.

Entrando nel merito della sua contestazione, ovvero del presunto divieto anche a maggiorenni di apporre piercing nelle parti intime, sottolineo che proprio nel contesto della Commissione Attività Commerciali e Produttive cui lei fa riferimento nella sua missiva, si è sottolineato come non si tratti di un divieto assoluto della pratica, ma di un divieto per chi svolge l'attività di tatuatore e piercier di effettuare queste operazioni in zone del corpo che richiedono particolari cautele in fase di esecuzione e di cicatrizzazione, per cui è necessario che vengano effettuate da operatori sanitari, in possesso di adeguata formazione medica. Si tratta quindi

proprio di stabilire regole più incisive nei confronti degli esercenti, sotto il profilo della tutela della salute pubblica, come da lei stesso auspicato.

Io stessa, nel corso della medesima Commissione, mi sono resa disponibile ad attivarmi, accanto all'assessore Paruolo, perchè la Regione Emilia Romagna, competente sotto il profilo sanitario, individui soluzioni in grado di garantire che queste operazioni "chirurgiche" possano essere effettuate in tutta sicurezza.

Dott.ssa Maria Cristina Santandrea
Assessore al Commercio, Turismo e
Marketing Urbano

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Santandrea', written over the printed name.